

STORIA DELLA DANZA DEL NOVECENTO - L-ART/05

Patrizia Veroli

Semestre: II

CFU: 4

Sergei De Diaghilev e i Balletti Russi

Obiettivi del corso:

Imponendo una collaborazione paritaria tra coreografo, pittore-scenografo e compositore, avvalendosi di alcuni dei più grandi artisti del 900 (da Stravinsky a Satie, Debussy, Ravel, da Picasso a Braque, Matisse, Balla, Gris, Gontcharova e Larionov, da Fokine a Nijinsky, Massine, Nijinska, Balanchine, per non fare che pochi nomi di compositori e pittori), riformando la drammaturgia dello spettacolo, facendo conoscere una tecnica di danza che, elaborata in Russia grazie anche ad apporti italiani e danesi, non era ancora mai stata vista in Europa, Diaghilev e la sua compagnia I Balletti Russi (1909-1929) hanno rinnovato la danza teatrale occidentale. Il mio corso ripercorrerà le tappe fondamentali di questo percorso, avvalendosi anche di registrazioni filmate e di diapositive.

Programma:

Il corso, di 32 ore, si articolerà in

- Fokine e la koiné simbolista; Nijinsky e la trasgressione del *Sacre du Printemps* (1913)
- la collaborazione coi futuristi e lo sberleffo di *Parade* (1917) – Massine e la commedia dell'arte, Picasso e *Pulcinella* (1920)
- Tra ritorno all'ordine e sperimentalismi. Le *Noces* di Nijinska e l'*Apollon Musagète* di Balanchine (1929).

Bibliografia:

La bibliografia sull'argomento è prevalentemente in francese e inglese. Gli unici testi italiani cui fare riferimento sono:

A. d'Adamo, *Danzare il rito. "Le Sacre du printemps" attraverso il Novecento*, Roma 1999

V. Nijinsky, *Diari*, Milano 2000

J. Sasportes, *Pensare la danza. Da Mallarmé a Cocteau*, Bologna 1989

Il corso si baserà dunque sulle dispense che metterò a disposizione degli studenti e sulle lezioni, che verranno supportate dai filmati. Gli studenti non frequentanti porteranno in aggiunta i seguenti volumi:

S. Carandini-E. Vaccarino (a c. di), *La generazione danzante. L'arte del movimento in Europa nel primo Novecento*, Roma 1997

Mir Iskusstva. La cultura figurativa, letteraria e musicale nel simbolismo russo. Atti del convegno, Edizioni e/o, Roma 1984

W. Sorell, *Storia della danza. Arte, cultura, società*, Bologna 1994

Tuttavia, data la scarsità della bibliografia disponibile in Italia sui Balletti Russi e la necessità di integrare lezioni e volumi con immagini e filmati, si sconsiglia dallo scegliere questo corso tutti coloro i quali non hanno la possibilità di frequentarne la maggior parte delle lezioni.